

AFGANISTAN

guerriglia senza fine



I resti della guerra d'invasione sovietica in Afghanistan: due carri T55 sovietici arrugginiscono poco fuori Kabul



1988: un *mujaheddin* posa con un missile antiaereo americano *Stinger* davanti ai fotografi occidentali: gli USA dovettero poi pentirsi amaramente d'aver fornito queste armi ai guerriglieri, e negli anni Novanta la CIA fu incaricata - con poco successo - di ricomprarne la maggior quantità possibile senza badare a spese



Guerriglieri afgani rientrano nel loro villaggio distrutto dai sovietici durante la guerra degli anni Ottanta

Luciano Garibaldi ha aggiornato il suo libro «Un secolo di guerre», (edizioni White Star), dal 2002 tradotto in sette lingue, tra cui il cinese. Il volume, illustrato con le foto più drammatiche degli eventi bellici scattate da grandi fotoreporter, è dedicato alle guerre che hanno fatto del Novecento - come recita il titolo dell'edizione americana - il «Century of War», non già, quindi, «un» secolo di guerre, ma «il» secolo delle guerre. E tuttavia, anche il nuovo secolo, nel quale siamo entrati da otto anni, non mostra di avere capito la terribile lezione del passato. Infatti, nella nuova edizione del volume (500 pagine a colori di grande formato, 38 euro), ai ventuno capitoli dedicati agli altrettanti conflitti del Novecento (dalla Guerra Boera, che apre il secolo), se ne aggiungono tre nuovi, dedicati a «Afghanistan, guerra senza fine», «La seconda guerra del Golfo e la fine di

Saddam Hussein», «L'eterno scontro in Medio Oriente». La prefazione al volume è di Wolf Blitzer, il famoso anchorman della CNN, mentre Garibaldi ha voluto dedicare questa sua fatica «a tutti i giornalisti e i reporter di ogni nazionalità, che hanno sacrificato la loro vita per raccontare, da testimoni, le guerre del Ventesimo secolo e degli inizi del ventunesimo». Per la copertina del volume, l'editore, ha scelto la foto dell'Associated Press che si è aggiudicata il Premio Pulitzer come la migliore immagine del conflitto irakeno. Mostra un marine della 1ª Divisione che avanza con appesa allo zaino una mascotte in divisa. Quasi a voler sdrammatizzare eventi che, in realtà, si risolvono sempre in tragedie. Per gentile concessione dell'editore, pubblichiamo il brano centrale del capitolo di stretta attualità dedicato all'Afghanistan, il territorio oggi più «caldo» del pianeta. ■

Afghanistan, il cuore dell'Eurasia. Terra **contesa** per secoli, teatro di guerra **totale** negli ultimi **trent'anni**. Dall'invasione **sovietica** alla riscossa **islamica** - con l'**incosciente aiuto** americano - dalla **nascita** della **dittatura** talebana all'avvento di **al Qaeda** e l'invasione USA, un Paese **martoriato** dalla guerra, **raccontato** da una nuova **edizione** di un volume **fotografico**, di cui «**Storia in Rete**» anticipa un capitolo

di **Luciano Garibaldi**